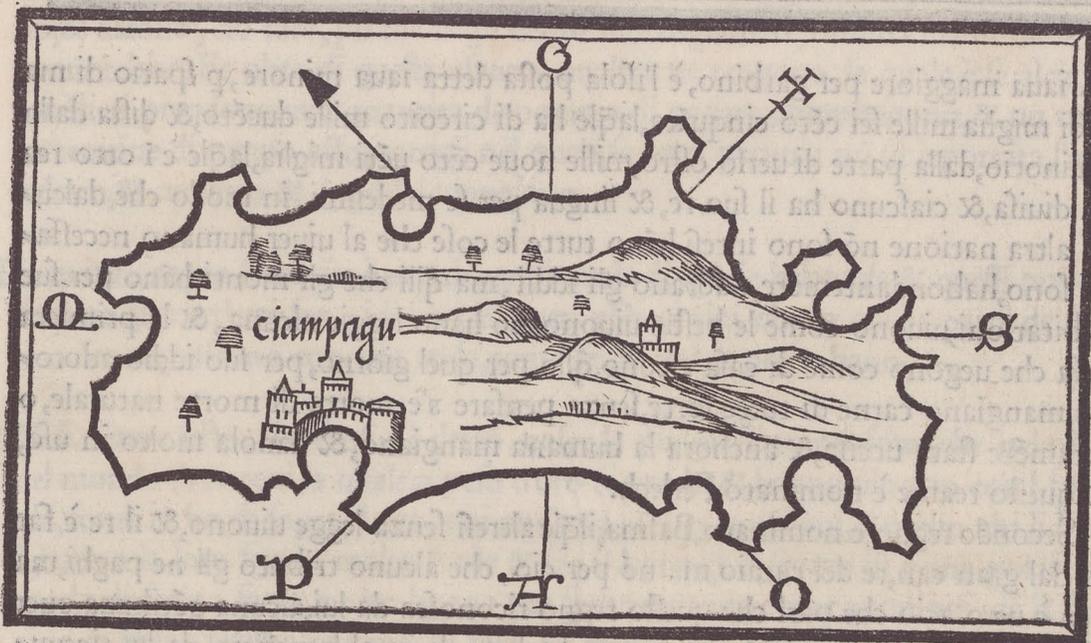


nella citta' senza alcuno contrasto, introrono, & quella presa, tutta rubborono, & questo lor fu molto facile, per cio che, pocchissima gente ui era dentro rimasta, ma subito che il re hebbe questo inteso, messe una armata insieme, è ritorno nauicando, quãto piu presto puote, a ciampagu, & smontati, in cotal modo gli strinse (per che pocchissima uetrouaglia u'era nella citta') che in spatio de mesi sette, a patti se refero, & questo fu nel mille ducento quarantanoue, ma agli costumi de gli solani tornando, dico che hanno per usanza che se alcuno forestieri, prendo no, glimpongono una quantita de pecunia di douer pagare & assegnatogli un tempo, & se in quel tempo lui gli danari che gli sono stati imposti ritroua da pagare, lo lassano per fatti suoi andare, & nel tempo signatogli se nõ sodiffa loro, luccidono & il sangue gli beueno, & cotto se lo mangiano tutto. Questa isola di sta dallo equinottiale uerso tramontana miglia mille ducento quaranta, & è nel principio del terzo clima al settimo parallelo, & il suo piu lungo giorno è di hore tredici & tre quarti.



**DISTANTE** alla sopra scritta miglia mille ducento, per la quarta di ostro uerso garbino è posta l'isola nominata, iaua maggiore, la quale, ha di circoito miglia tre mila, & è in sette regni diuisa, habondantissima di piper, gallanga, & di tutte altre maniere di specie, adorano gli iddii & se dilonga dalla linea equinottiale, uerso ostro miglia quattrocento trentaquattro, & al fine del primo clima giace, al quarto parallelo, & ha il suo di piu lungo, di hore tredici. Et miglia deciotto a questa per ostro ui è l'isola detta condur, & a questa uerso ponente, dintorno miglia uenti, è posta sondur isola, che di niuna altra cosa che del nome habbiamo notitia & oltre di questa, uerso ponente ui è posta l'isola pentara, deserta, per cio che, con nauì non ui si puo andare per esser il mare molto macro di acqua, & quiui presso è perpetua, la quale di spetie ha grande habondantia,